



Procura della Repubblica

Presso il Tribunale di Udine

RICHIESTA PER L'APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI - artt. 272 e segg. c.p.p. -

Al Giudice per le indagini preliminari
presso il Tribunale di
UDINE

- S E D E -

Il Pubblico Ministero dott.ssa Puglia Annunziata, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine,

Visti gli atti del procedimento indicato in epigrafe nei confronti di:

[REDACTED] N. [REDACTED], nata a [REDACTED] il 20. [REDACTED] Residente in P. [REDACTED] V. [REDACTED] n. 22

allo stato senza difensore di fiducia/ufficio;

•
per i seguenti fatti-reato:

A) reato p e p dall'art. 612 bis cp perché con condotte reiterate minacciava e molestava [REDACTED] in modo da cagionare nello stesso un perdurante e grave stato di ansia nonché di timore per l'incolumità propria.

In particolare dalla fine della relazione sentimentale con il [REDACTED]

- tempestava lo stesso di telefonate e sms sul telefono cellulare nonché sul fisso dell'abitazione dell'uomo e su quello dell'abitazione dei genitori dello stesso, alternando, nei messaggi scritti e vocali, insulti e dichiarazioni d'amore nonché esortazioni a riallacciare la loro relazione, effettuando solo nel periodo dal 7.7.2009 al 15.11.2009 n. 556 telefonate verso l'utenza cellulare del [REDACTED] a tutte le ore del giorno e della notte;
- ripetutamente aggrediva sia verbalmente il [REDACTED] con insulti e minacce quali "stronzo, bastardo e figlio di puttana te la farò pagare a caro prezzo" sia fisicamente percuotendolo e cagionandogli anche le lesioni di cui al capo C) seguendolo sia per le strade che nei luoghi in cui lo stesso espletava attività lavorativa;



- più volte si presentava presso l'abitazione e lo studio professionale del [redacted] entrando contro il volere dello stesso o bussando ripetutamente alla porta della casa chiedendo al [redacted] di farla entrare e ciò segnatamente il 7.7.09 e il 3.10.09 e il 14.11.09;

In Remanzacco, Pagnanico ed altre località dal dicembre del 2008 a tutto il mese di febbraio 2010

B) reato p e p dagli artt 81 e 614c1e2 cp perché con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, ripetutamente s'introduceva e/o s'intratteneva nell'abitazione e nello studio professionale di [redacted] e/o [redacted] nelle pertinenze degli stessi contro la volontà del suddetto e ciò segnatamente in data 7.7.09, 3.10.09 14.11.09 e il 18.12.09 e il 29.1\2 09

In Remanzacco alle date indicate

C) reato di cui agli artt. 582 e 585 cp perché percuotendo con un pugno al volto e con una stampella all'avambraccio sinistro il [redacted] cagionava allo stesso lesioni consistenti in trauma facciale e all'arto superiore sinistro con prognosi di gg.4

In Remanzacco il 14.11.09

D) reato p ep dall'art. 368 cp perché sapendolo innocente incolpava [redacted] e/o [redacted] di averla sottoposta a violenza sessuale costringendola a subire un rapporto sessuale contro la sua volontà mentre invece lei stessa dopo essersi introdotta nello studio professionale dell'uomo che la invitava ad uscire, calatisi i pantaloni iniziava a gridare "Aiuto, aiuto mi sta violentando", senza che in realtà il [redacted] stesse facendo nulla nei suoi confronti e richiedendo poi dopo essersi allontanata, l'intervento presso la sua abitazione dei Carabinieri ai quali dichiarava di essere stata violentata dal suo ex compagno Colautti Giovanni e ripetendo tale versione dei fatti anche presso l'Ospedale di Udine Clinica di Ginecologia e Ostetricia ove veniva sottoposta a visita ginecologica che non evidenziava segni della presunta violenza.

In Remanzacco il 14.11.09

E) reato di cui agli artt. 81 e 581 e 594 cp perché in esecuzione di un medesimo disegno criminoso ripetutamente percuoteva [redacted] e/o [redacted] colpendolo con pugni, calci e ciò segnatamente il 7.7.09 e il 3.10.09 ingiuriandolo con epiteti e frasi quali "stronzo, figlio di puttana, bastardo", ingiurie dalla stessa usate anche nel corso di numerose telefonate di disturbo effettuate nei confronti del suddetto.

In Remanzacco alle date indicate e fino al febbraio 2010

RITENUTO CHE



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine

RICHIESTA PER L'APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI

- artt. 272 e segg. c.p.p. -

Al Giudice per le indagini preliminari
presso il Tribunale

- S E D E -

Il Pubblico Ministero dott.ssa Annunziata Puglia , Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine ,

Visti gli atti del procedimento indicato in epigrafe nei confronti di:

[REDACTED] nato a **[REDACTED]** il 14.8.1982 3e res. in **[REDACTED]**

per i seguenti fatti-reato:

A) reato p. e p. dall'art. 572 cp perchè sottoponeva la moglie, **[REDACTED]** a maltrattamenti consistenti in aggresssioni fisiche e verbali, umiliazioni e vessazioni , cagionando alla stessa sofferenze fisiche e morali.

In particolare , già dopo io primo mese dalla celebrazione del matrimonio, avvenuta il 27.5.2009, iniziava a farla oggetto di umiliazioni e offese apostrofandola con frasi ed epiteti quali " bianca bastarda, figlia di puttana, bianca di merda ti ho sposato solo per il permesso di soggiorno...non riesci a darmi un figlio io troverò una più giovane che mi darà un figlio".

Dal mese di novembre 2009 la sottoponeva altresì, con cadenza mensilè, ad aggressioni fisiche consistenti in schiaffi al volto e agli arti, pugni ai fianchi , stratonamenti , da cui derivavano anche lesioni, nonché ad intimidazioni e vessazioni, impedendole di frequentare i parenti e gli amici e di uscire dall'abitazione coniugale senza essere accompagnata da lui, costringendola a subire rapporti sessuali, in diverse occasioni in cui l'aveva precedentemente fatta oggetto di percosse, nonostante la donna gli manifestasse la sua contrarietà , sottraendole altresì le chiavi dell'autovettura, il telefonino cellulare e i documenti dopo le aggressioni fisiche , al fine d'impedirle di allontanarsi da casa e di chiedere aiuto a terzi.

In Feletto Umberto e Udine dal giugno 2009 all'11.9.2011

B) reato p. e p. dagli artt. 81, 582,585,in relazione all'art. 576 n. 1 e 61 n.2 cp perché al fine di eseguire il reato di cui al precedente capoA) con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, reiteratamente percuotendo la moglie cagionava alla stessa lesioni.

In particolare

-in data 11.9.2010 la percuoteva cagionandole lesioni consistenti in contusioni multiple agli arti superiori e inferiori con prognosi di gg. 5,

-in data 5.8.2011 la percuoteva con una cinta di cuoio cagionandole lesioni multiple in tutto il corpo con prognosi di gg. 15

- in data 11.9.2011 colpendola al volto con due schiaffi le cagionava la perforazione del timpano con otorragia all'orecchio sinistro con prognosi di gg7

In Udine alle date indicate

C) reato p. e p. dagli artt. 81 e 609 bis cp perché, nell'ambito delle umiliazioni e vessazioni poste in essere nei confronti della moglie [REDACTED], con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso reiteratamente costringeva con violenza la suddetta a subire atti sessuali.

In particolare, usualmente in occasione di aggressioni fisiche con percosse poste in essere ai danni della donna allorché si trovavano a letto, obbligava altresì la stessa a subire rapporti sessuali, bloccandola fisicamente sul letto e penetrandola vaginamente nonostante la contrarietà espressamente dichiarata dalla [REDACTED].

Segnatamente

-in data 11.9.2010 , dopo aver percosso la moglie dandole prima schiaffi al volto e poi , dopo che la donna si era allontanata dal letto, afferrandola per i capelli e trascinandola nuovamente a letto dove nuovamente la percuoteva con schiaffi e pugni, la costringeva altresì ad un rapporto sessuale completo nonostante la espressa, contraria volontà della donna alla quale controbatteva dicendo: "la moglie deve soddisfare il marito"

-in data 11.9.2011 dopo aver percosso la moglie dandole prima schiaffi al volto cagionandole la perforazione del timpano dell'orecchio sinistro con otorragia , costringeva la stessa a subire un rapporto sessuale penetrandola vaginamente prima con le dita poi con il pene nonostante la donna dolorante per le lesioni subite all'orecchio lo pregasse di lasciarla stare.

In Udine dal 2010 e alle date indicate



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Udine

**INVITO PER LA PRESENTAZIONE
DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI**
- artt.375, 549 c.p.p. -

Il Pubblico Ministero dr.ssa Annunziata PUGLIA, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine;

Letti gli atti del procedimento nei confronti di:

PONTI GARDI nato a Fiumicello il 16/11/1974

☞ domicilio eletto presso lo studio del difensore di fiducia

☞ difeso di fiducia dall'avv. **Enrica LUCCHIN** del foro di Udine [Palmanova, Contrada Villachiarà n. 30, tel. 0432.923579 e fax 0432.923829]

persona sottoposta ad indagini in ordine:

- A) **al reato p. e p. dall'art. 572 co. 1 e 2 c.p.** perché sottoponeva la moglie **PONTI LEDA** e il figlio **PONTI MIRKO** a maltrattamenti familiari, cagionando agli stessi uno stato di sofferenza fisica e morale.

In particolare, nei confronti della moglie sin dall'inizio del matrimonio e per tutta la convivenza protrattasi fino al Novembre 2005, poneva in essere violenze fisiche e morali percuotendola, ingiuriandola con epiteti quali "PUTTANA, DEFICIENTE", sottoponendola a vessazioni, intimorendola con esplosioni d'ira immotivate, nel corso delle quali urlava e/o lanciava oggetti pronunciando frasi quali "Voglio uccidervi, vorrei vedervi morire".

Nei confronti del figlio Mirko sin dall'infanzia attuava un comportamento violento, percuotendolo abitualmente e pesantemente, minacciandolo di morte e di fargli del male, facendolo altresì oggetto di continue umiliazioni, definendolo un buono a nulla, un peso economico pretendendo che fosse il primo in tutte le attività, sia scolastiche che sportive, aggredendolo allorché non riportava i risultati da lui voluti, così determinando nel giovane uno stato di profonda sofferenza psicologica, che portava il suddetto ad allontanarsi dall'abitazione familiare in data 19.12.2001, e dalla quale scaturiva una grave patologia psichica tuttora in essere con danni permanenti.

In Fiumicello dal 1974 al novembre 2005

- B) **al reato p. e p. dagli artt. 582 e 583 co. 2 o 3 c.p.** perché con i comportamenti di maltrattamento posti in essere nei confronti del figlio **PONTI MIRKO** di cui al capo che precede, cagionava allo stesso una profonda sofferenza psicologica da cui derivava una patologia psichiatrica e segnatamente una sindrome depressiva con nevrosi ossessiva con danni permanenti alla personalità.

Acc. dal 2006 e tuttora in essere

- C) **al reato p. e p. dall'art. 570 co. 2 c.p.** perché venendo meno agli obblighi di assistenza familiare faceva mancare i mezzi di sussistenza al figlio **PONTI MIRKO** non in condizioni di provvedere a se stesso a causa di patologie psichiche che lo affliggono da anni, non contribuendo in alcun modo al suo sostentamento.

Dal 2001 e tuttora in essere

INVITA

a presentarsi in qualità di persona sottoposta alle indagini per i predetti reati, il giorno **7.3.2011** alle ore **10.30** innanzi a questo Pubblico Ministero in Procura di Udine stanza n. **S31 piano III** per essere interrogato con l'assistenza del difensore di fiducia avv. **Enrica LUCCHIN** del foro di Udine

AVVISA

che in caso di mancata presentazione senza che sia stato addotto legittimo impedimento potrà disporsi a norma dell'art. 132 c.p.p. l'accompagnamento coattivo.

INFORMA

la persona sotto generalizzata che, ai sensi degli artt. 369 e 369 bis c.p.p., in riferimento al presente procedimento e per il reato sopraindicato, assume la qualifica di **persona sottoposta ad indagini**, e che, di conseguenza, con il presente atto la si rende edotta:

1. che nel corso del procedimento penale è obbligata ad avvalersi di un difensore "tecnico" avendo peraltro la facoltà di nominare un difensore di fiducia ma che, in mancanza di una tempestiva designazione (che potrà comunque sopravvenire in un qualsiasi momento), le verrà designato un difensore d'ufficio;
2. e che, in quanto indagato, ha – in linea generale – le seguenti facoltà:

- ✎ di non rispondere in tutto od in parte alle domande che le vengono rivolte, senza che ciò precluda il prosieguo delle indagini, ma di fare comunque dichiarazioni spontanee;
- ✎ di ottenere, in caso di arresto, fermo o sottoposizione a misura cautelare, un immediato colloquio con il difensore, salvo espresso divieto dell'A.G.;
- ✎ di proporre in ogni stato e grado del procedimento memorie, anche richiedendo accertamenti investigativi in proprio favore;
- ✎ di farsi assistere, durante le attività di perquisizione, dal difensore nonché in alternativa o cumulativamente da una persona di fiducia, purché prontamente reperibile;
- ✎ di chiedere la revoca o modifica della misura e di impugnare la misura cautelare personale, mediante riesame, ovvero i provvedimenti al riguardo emessi dal GIP, a seguito di istanza difensiva, mediante appello;
- ✎ di designare propri consulenti, anche a prescindere da un incarico da parte del P.M., ovvero di richiedere incidente probatorio;
- ✎ di farsi assistere, durante le attività di sequestro, dal difensore;
- ✎ di impugnare i provvedimenti di sequestro emessi dall' A.G., ovvero i provvedimenti di convalida eventualmente emessi dall'A.G., mediante riesame;
- ✎ di designare propri consulenti che partecipino alle attività di consulenza disposte dal P.M., o di perizia del giudice, facendo osservazioni o rilievi;
- ✎ di ottenere la consegna di copia del provvedimento che dispone la perquisizione e/o il sequestro emesso dall'A.G. e copia del verbale di sequestro eseguito dalla P.G. di iniziativa;
- ✎ di richiedere la trasmissione al P.M. competente per territorio, se ritenuto diverso da quello procedente;
- ✎ di far svolgere al proprio difensore, anche per mezzo di investigatori privati, indagini difensive da "contrapporre" a quelle del P.M.;
- ✎ di ottenere copia del provvedimento che dispone la misura coercitiva nei suoi confronti;
- ✎ di presentarsi spontaneamente, nel corso delle indagini, per rendere interrogatorio, ovvero di renderlo all'esito del termine delle stesse;
- ✎ di richiedere, nel corso delle indagini, l'applicazione della pena su accordo delle parti o il giudizio immediato e di opporre il decreto penale di condanna;

3. che è invitata a fare dichiarazione o elezione di domicilio ai sensi dell'art. 161 c.p.p. (con avvertimento che ogni mutamento del domicilio, dichiarato o eletto, deve essere comunicato alla scrivente autorità giudiziaria e che, in caso di mancata comunicazione del mutamento, ovvero di inidoneità o insufficienza della dichiarazione o elezione, le successive notificazioni verranno eseguite del luogo in cui tale atto viene notificato);
4. che è obbligata a retribuire il difensore d'Ufficio che le viene nominato (salvo intervenga una tempestiva nomina di un avvocato di fiducia, prima che il legale d'Ufficio svolga una qualsivoglia attività difensiva), ad eccezione dell'ipotesi in cui versi nelle condizioni economiche che

consentono l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato¹ (e di cui più avanti) ed infine che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata-

D I S P O N E

che il presente avviso si notifichi al difensore via ai sensi dell'art. 148 co. 2 bis c.p.p. e all'indagato tramite Sezione di P.G. della Guardia di Finanza, con facoltà di subdelega.

Manda la Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Udine, lì 3 marzo 2011

IL PUBBLICO MINISTERO
Annunziata PUGLIA – sost.

¹ (D.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002 - modificato con Decreto dd 20.01.2009) Qualora l'imputato sia titolare di un reddito imponibile risultante dall'ultima dichiarazione IRPEF non superiore a € 10.628,16, ovvero nel caso in cui l'imputato conviva con il coniuge o altri familiari, qualora il reddito complessivo della famiglia non sia superiore a € 10.628,16, aumentati di € 1.032,91 per ciascuna delle persone conviventi - salvo il caso in cui gli interessi dell'imputato nel presente procedimento siano in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare, può chiedere di essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato. La relativa istanza, sottoscritta dall'interessato, deve essere redatta nelle forme previste dagli artt. 78 e 79 del D.P.R. 30.05.02 n° 115; alla stessa devono venire allegati i documenti ivi previsti, tra i quali la richiesta di ammissione al patrocinio e l'indicazione del processo cui si riferisce, se già pendente; le generalità dell'interessato e dei componenti la famiglia anagrafica, unitamente ai rispettivi codici fiscali; una dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte dell'interessato, ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera o), del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la sussistenza delle condizioni di reddito previste per l'ammissione, con specifica determinazione del reddito complessivo valutabile a tali fini, determinato secondo le modalità indicate nell'articolo 76; l'impegno a comunicare, fino a che il processo non sia definito, le variazioni rilevanti dei limiti di reddito, verificatesi nell'anno precedente, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di un anno, dalla data di presentazione dell'istanza o della eventuale precedente comunicazione di variazione. La persona ammessa al patrocinio a spese dello Stato può nominare un difensore scelto tra gli avvocati e procuratori iscritti all'albo del distretto della Corte d'appello e inseriti nell'elenco previsto dall'art. 81 del D.P.R. n. 115 del 2002..



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Udine

**VERBALE DI INTERROGATORIO
DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI
- artt. 64 e segg. c.p.p., 21 D.Lv. 271/89 -**

Il giorno 7.3.2011 alle ore 10,30, in Udine presso la stanza n. S31 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine avanti al Pubblico Ministero dott.ssa Annunziata PUGLIA, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine, che provvede personalmente alla redazione del presente verbale in forma riassuntiva

E' comparsa la persona sottoposta ad indagini:

[REDACTED],

che, invitato a dichiarare le proprie generalità e quanto altro valga ad identificarlo, con l'ammonizione delle conseguenze alle quali si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

- generalità: • **[REDACTED] Gardia**
- pseudonimo/soprannome: nessuno ;
- nazionalità: italiana;
- residenza anagrafica: Fiumicello, Via Trieste n. 80
- dimora: stesso luogo delle residenza
- luogo in cui esercita attività lavorativa: Fiumicello Via Trieste n. 80
come sede della mia impresa
- stato civile: separato
- condizioni di vita individuale/familiare/sociale: normali ;
- titolo di studio: diploma di perito industriale
- professione/occupazione: imprenditore

- **beni patrimoniali:** casa di abitazione e negozio in Aquileia in comproprietà al 50% con mia moglie, casa in Fiumicello, e autovettura Fiat barchetta del 2000
- **se è sottoposto ad altri processi penali:** no che io sappia ;
- **se ha riportato condanne nello stato e/o all'estero:** no;
- **se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici o di pubblica necessità:** no;
- **se ricopre o ha ricoperto cariche pubbliche:** no.

Invitato ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia, per il caso che non vi abbia già provveduto o che intenda nominarne un altro (fatta avvertenza ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 115/2002 che l'interessato potrà chiedere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato qualora ricorrano le condizioni previste dalla citata legge e che, comunque, vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio) dichiara:

Confermo quale difensore di fiducia l'avv. Lucchin Enrica del Foro di Udine .

Si dà atto che è presente alla redazione del presente atto l'Avv. Smidaro Alessia in sostituzione dell'Avv. Lucchin , anzi alle ore 10,45 si presenta l'Avv. Lucchin Enrica che assiste personalmente all'espletamento dell'interrogatorio

La sopraindicata persona sottoposta alle indagini invitata a dichiarare o eleggere domicilio a norma dell'art. 161 commi 1 e 2 c.p.p. con avviso che deve comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto per le notificazioni e che in caso di mancanza di tale comunicazione, di rifiuto di dichiarare o di eleggere il domicilio le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, dichiara:

eleggo domicilio presso lo studio dell'Avv. Lucchin Enrica mio difensore di fiducia , in Palmanova, Contrada Villachiara n. 30 .

Si dà atto che viene depositato l'originale della nomina del difensore di fiducia con elezione di domicilio già trasmesso via fax.

Il Pubblico Ministero contesta dettagliatamente alla persona sottoposta alle indagini i fatti di cui all'“INVITO PER LA PRESENTAZIONE DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI – art. 375 C.P.P.” debitamente notificato allo stesso in data 3 marzo 2011.

il P.M. rende noti altresì gli elementi di prova relativi alla sussistenza dei fatti medesimi e le relative fonti e segnatamente le dichiarazioni rese
~~Davini Lodo, Davini Miro, Anselmi Walter~~

Quindi il P.M. invita l'indagato ad esporre quanto ritiene utile a sua difesa, avvertendolo che :

- a) ha facoltà di non rispondere e che se anche non risponde il procedimento seguirà il suo corso ;
- b) se renderà dichiarazioni, queste potranno essere sempre utilizzate nei suoi confronti ;
- c) in caso di dichiarazioni su fatti concernenti la responsabilità di altri, assumerà, in ordine a tali fatti, l'ufficio di testimone (salva l'incompatibilità di cui agli artt.197 e 197 bis C.P.P.)

Dichiara

Mi avvalgo della facoltà di non rispondere

Il presente verbale composto da nr. 3 fogli è redatto in nr. 1 copia, chiuso previa rilettura all'indagato alle ore **11,00** è letto, confermato e sottoscritto

Copia viene consegnata al difensore di fiducia il quale con la sottoscrizione rinuncia al deposito dell'atto in Segreteria .

LA PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI:

IL DIFENSORE: _____

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Udine

AVVISO
di CONCLUSIONE delle INDAGINI PRELIMINARI
e DEPOSITO degli ATTI
- art. 415 bis c.p.p. -

Il Pubblico Ministero dott.ssa Annunziata PUGLIA, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine;

Visti gli atti del procedimento nei confronti di:

- **M. [redacted] Drite** nato in Albania il 22/11/73 domiciliato a **Barcellona Pozzo di Gotto** in Via Giacomo Medici n. 106
 - ↳ domicilio eletto in Barcellona Pozzo di Gotto in Via Giacomo Medici n. 106
 - ↳ difeso d'ufficio dall'avv. Marina CRISCUOLI del Foro di Udine, [Udine, Via della Prefettura n. 7, tel. 0432.501238 e fax 0432.513965]

per il reato p. e p.

A) reato p. e p. dall'art. 612 bis c.1.e2 c.p. perché con condotte reiterate minacciava e molestava la moglie **[redacted] Drite**, anche alla presenza dei figli minorenni **M. [redacted] Mirsad** e **Mirsada**, determinando con tale suo comportamento un perdurante grave stato di ansia e di paura nei suoi familiari di vita, ingenerando altresì fondati timori per l'incolumità personale della moglie.

Precisamente perseguitava la moglie da lui di fatto separata dall'ottobre 2009 allorché lo stesso si allontanava dall'abitazione familiare di Latisana per recarsi a Barcellona Pozzo di Gotto, effettuando continue chiamate all'utenza telefonica della stessa, presentandosi a volte improvvisamente nei luoghi frequentati dalla donna o dai figli al fine di convincerli e/o costringerli con minacce a seguirlo in Sicilia per far così cessare l'attività lavorativa della suddetta, o aggirandosi nei pressi dell'abitazione familiare sita in Latisana Via Giovanni XXIII n. 15 o entrando all'interno di detta abitazione o nelle sue pertinenze contro la volontà della donna come in data 17.2.2010, sottraendo alla stessa i documenti anagrafici e i passaporti della suddetta e dei figli, o pedinando sia a piedi che in macchina la moglie seguendola fino al luogo in cui la stessa espleta attività lavorativa, (come in data 16 e 17 gennaio, 18 febbraio, 29 e 31 maggio, 1 e 2 giugno, 13 luglio 2010) intralciando anche la guida della donna ponendo in essere manovre pericolose (tentando di tamponarla o di stringere l'autovettura della moglie così da farla uscire di strada), aggredendo verbalmente la donna anche all'interno di pubblici uffici del Comune di Latisana ove la stessa si era recata (in data 18.2.10), aggredendola altresì verbalmente e fisicamente come in data 3.8.2010 allorché le procurava anche lesioni, e proferendo ad ogni contatto con la suddetta frasi ingiuriose e minacciose nei riguardi della stessa quali "Sei una puttana, io non ho paura di nessuno; prima o poi ti porto nel mio Paese o viva o morta. Ti ammazzo" e ciò anche alla presenza dei figli minorenni, terrorizzati dalle improvvise apparizioni e dalle minacce del padre nei confronti della madre.

Con l'aggravante del fatto commesso dal marito separato

In Latisana e in Lignano Sabbiadoro dal 22 ottobre 2009 e accertato fino al dicembre 2010

B) reato p e p dagli artt. 582, 585 in relazione all'art. 576 n1 e 61 n2 cp perché al fine di realizzare il reato di cui al capo A) aggrediva la moglie separata **[redacted] Drite** che si era recata presso l'alloggio dove lui dimorava al fine di prelevare vestiario per la propria figlia **Mirsada**, e colpendola, mentre la stessa cercava di sottrarsi all'aggressione rifugian-



dosi all'interno della propria autovettura, alle braccia e al petto graffiandole il volto cagionava alla stessa lesioni consistenti in escoriazioni alla guancia sinistra ed ematoma al braccio destro con prognosi di gg3.

In Latisana il 3.8.10

C) Reato p e p dagli artt. 81e 592 cp perché ponendo in essere le condotte di cui al capoA) che precede reiteratamente offendeva l'onore e il decoro di ~~XXXXXX~~ Drite, apostrofandola con epiteti quali "Stronza " e "Puttana" "Cretina" e ciò segnatamente alle date del 18.2.2010, 13.7.2010, 3.8.2010.

In Latisana dall'ottobre 2009 e alle date indicate

AVVISA

le parti della avvenuta conclusione delle indagini preliminari.

AVVERTE

che la documentazione relativa alle indagini espletate è depositata presso la segreteria del Pubblico Ministero e che l'indagato ed il suo difensore hanno facoltà di prenderne visione ed estrarne copia.

AVVERTE

l'indagato che ha facoltà, **entro il termine di venti giorni**, di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio.

ORDINA

il deposito degli atti in Segreteria ;

INFORMA

la persona sopra generalizzata che, ai sensi degli artt. 369 e 369 bis c.p.p., in riferimento al presente procedimento e per il reato sopraindicato, assume la qualifica di **persona sottoposta ad indagini**, e che, di conseguenza, con il presente atto la si rende edotta:

1. che nel corso del procedimento penale è obbligata ad avvalersi di un difensore "tecnico" avendo peraltro la facoltà di nominare un difensore di fiducia ma che, in mancanza di una tempestiva designazione (che potrà comunque sopravvenire in un qualsiasi momento),
2. che, in quanto indagato, ha – in linea generale – le seguenti facoltà:

- ☞ di non rispondere in tutto od in parte alle domande che le vengono rivolte, senza che ciò precluda il prosieguo delle indagini, ma di fare comunque dichiarazioni spontanee;
- ☞ di ottenere, in caso di arresto, fermo o sottoposizione a misura cautelare, un immediato colloquio con il difensore, salvo espresso divieto dell'A.G.;
- ☞ di proporre in ogni stato e grado del procedimento memorie, anche richiedendo accertamenti investigativi in proprio favore;
- ☞ di farsi assistere, durante le attività di perquisizione, dal difensore nonché in alternativa o cumulativamente da una persona di fiducia, purché prontamente reperibile;
- ☞ di chiedere la revoca o modifica della misura e di impugnare la misura cautelare personale, mediante riesame, ovvero i provvedimenti al riguardo emessi dal GIP, a seguito di istanza difensiva, mediante appello;
- ☞ di designare propri consulenti, anche a prescindere da un incarico da parte del P.M., ovvero di richiedere incidente probatorio;
- ☞ di farsi assistere, durante le attività di sequestro, dal difensore;
- ☞ di impugnare i provvedimenti di sequestro emessi dall' A.G., ovvero i provvedimenti di convalida eventualmente emessi dall'A.G., mediante riesame;
- ☞ di designare propri consulenti che partecipino alle attività di consulenza disposte dal P.M., o di perizia del giudice, facendo osservazioni o rilievi;
- ☞ di ottenere la consegna di copia del provvedimento che dispone la perquisizione e/o il sequestro emesso dall'A.G. e copia del verbale di sequestro eseguito dalla P.G. di iniziativa;
- ☞ di richiedere la trasmissione al P.M. competente per territorio, se ritenuto diverso da quello procedente;



- ☞ di far svolgere al proprio difensore, anche per mezzo di investigatori privati, indagini difensive da "contrapporre" a quelle del P.M.;
- ☞ di ottenere copia del provvedimento che dispone la misura coercitiva nei suoi confronti;
- ☞ di presentarsi spontaneamente, nel corso delle indagini, per rendere interrogatorio, ovvero di renderlo all'esito del termine delle stesse;
- ☞ di richiedere, nel corso delle indagini, l'applicazione della pena su accordo delle parti o il giudizio immediato e di opporre il decreto penale di condanna;

3. che è invitata a fare dichiarazione o elezione di domicilio ai sensi dell'art. 161 c.p.p. (con avvertimento che ogni mutamento del domicilio, dichiarato o eletto, deve essere comunicato alla scrivente autorità giudiziaria e che, in caso di mancata comunicazione del mutamento, ovvero di inidoneità o insufficienza della dichiarazione o elezione, le successive notificazioni verranno eseguite del luogo in cui tale atto viene notificato);
4. che è obbligata a retribuire il difensore d'Ufficio che le viene nominato (salvo intervenga una tempestiva nomina di un avvocato di fiducia, prima che il legale d'Ufficio svolga una qualsivoglia attività difensiva), ad eccezione dell'ipotesi in cui versi nelle condizioni economiche che consentono l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato¹ (e di cui più avanti) ed infine che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata-

DISPONE

che il presente avviso si notifichi alla sopraindicata persona sottoposta ad indagini a mezzo dell'Ufficio U.N.E.P. ed al sopraindicato difensore a mezzo fax ai sensi e con le forme di cui all'art. 148 2° comma bis c.p.p. o, in caso d'impossibilità, a mezzo di Ufficiale Giudiziario.

Manda la segreteria per quanto di competenza.

Udine, lì ~~4~~ ~~10~~ ~~15~~ ~~20~~ ~~25~~ ~~30~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~12~~ ~~13~~ ~~14~~ ~~15~~ ~~16~~ ~~17~~ ~~18~~ ~~19~~ ~~20~~ ~~21~~ ~~22~~ ~~23~~ ~~24~~ ~~25~~ ~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ ~~29~~ ~~30~~ ~~31~~ ~~1~~ ~~2~~ ~~3~~ ~~4~~ ~~5~~ ~~6~~ ~~7~~ ~~8~~ ~~9~~



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Udine

RICHIESTA PER L'APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI

- artt. 272 e segg. c.p.p. -

Al Giudice per le indagini preliminari
presso il Tribunale

- S E D E -

Il Pubblico Ministero dott.ssa Annunziata Puglia, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine ,

Visti gli atti del procedimento indicato in epigrafe nei confronti di:

[REDACTED], nato a [REDACTED] del Friuli il 4.12.1960 Res. in [REDACTED], V. [REDACTED] n. 1

per i seguenti fatti-reato:

A) reato p. e p. dall'art. 572 c.p. perché sottoponeva la moglie [REDACTED] a continui maltrattamenti consistenti in violenze fisiche e morali che le cagionavano sofferenza facendo vivere la stessa in un clima di continuo timore e soggezione.

Precisamente sin dall'inizio della loro convivenza coniugale, abitualmente, per futili motivi o perché in stato di alterazione a seguito dell'assunzione di alcolici, aggrediva fisicamente la moglie spintonandola o percuotendola con calci e pugni, o la vessava umiliandola con frasi quali "non vali niente, sei una merda, non fai niente" o con epiteti "quali "bastarda, stronza", rinfacciandole continuamente di essere l'unico a guadagnare soldi per il mantenimento della famiglia, addebitandole la colpa di ogni spesa che veniva effettuata per le esigenze dei familiari , denigrando al contempo il lavoro casalingo svolto dalla donna alla quale peraltro impediva autonomia nell'effettuazione delle spese per la gestione domestica.

In [REDACTED] dal 1987 al 26.3.2010

B) reato p e p. dall'art. 582,585 in relazione all'art. 576 c1 n1 e 61 n2 cp perché al fine di eseguire il reato di cui al capo A) che precede, alla vista di una fattura per l'importo di € 700 relativa al cambio di pneumatici dell'autovettura, effettuato dalla moglie [REDACTED], abbattendo la porta della camera da letto dove la stessa stava dormendo, l'aggrediva sferrandole pugni al capo al collo alle spalle e al costato



sinistro così cagionandole lesioni consistenti in cervicobrachialgia sx e contusioni al capo con prognosi di gg7.

In [redacted] 26.3.2010

C) reato p. e p. dall'art. 612 bis c. 1 e 2 cp perché con condotte reiterate molestava e minacciava la moglie [redacted] cagionando alla stessa un grave e perdurante stato di ansia e di paura ingenerando altresì nella donna il fondato timore per l'incolumità propria e della figlia [redacted] e unitamente alla quale dal 26.3.2010 era andata a convivere, avendo lasciato l'abitazione familiare per sottrarsi maltrattamenti.

In particolare reiteratamente seguiva la Indrigo nei suoi spostamenti o si recava sotto l'abitazione occupata dalla stessa con la figlia in [redacted] a tentando altresì in diverse occasioni di entrare in detta abitazione, chiedendo ripetutamente alla donna di parlare e di riallacciare il loro rapporto, nonostante i dinieghi opposti dalla suddetta, reagendo a tale atteggiamento della moglie minacciandola con frasi quali "non sai cosa ti succede", "non ti lascerò mai in pace, ti rovinerò la vita", "vedrai cosa ti succederà".

Con l'aggravante del fatto commesso dal coniuge legalmente separato e comunque da persona che è stata legata da relazione affettiva alla parte offesa.

In [redacted] [redacted] e [redacted] dal maggio all'agosto 2010 e tuttora in essere.

RITENUTO CHE

sussistono gravi indizi di colpevolezza dello stesso in ordine ai reati sopraindicati.